

Distretto delle Alpi Orientali



Ufficio di Venezia

PROT. N. 0003536/URB

FASCICOLO 2665

Venezia, -9 OTT. 2018

OGGETTO: D.Lgs 152/2006, come modificato dal D.Lgs 4/2008. Verifica di assoggettabilità PUA della Ditta ALI' S.p.A. nel Comune di Selvazzano Dentro (PD). Richiesta parere.

Alla Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV
Palazzo Linetti, Calle Priuli, 99 Cannaregio
30121 - VENEZIA

[invio tramite pec:
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it]

Alla Ditta proprietaria
ALI' S.p.A. c/o tecnico incaricato Lorenzo Franceschini

[invio tramite pec: lorenzo.franceschini@legalmail.it]

e, p.c. Al Comune di Selvazzano Dentro (PD)

[invio tramite pec:
comune.selvazzanodentro.pd@pecveneto.it]

Si corrisponde alla nota di Codesta Amministrazione prot. n. 391709 del 23.8.2018 con la quale si invitava la scrivente ad esprimere il proprio parere in merito agli effetti significativi derivanti dall'attuazione del Piano individuato in oggetto sottolineando, in via preliminare, che la scrivente non è soggetto giuridico preposto al rilascio di pareri di natura urbanistico-edilizia.

Sulla base della documentazione trasmessa emerge che l'intervento previsto ricade in un'area soggetta a criticità idraulica.

In particolare tale area viene classificata dal *Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Brenta-Bacchiglione* (cfr. www.adbve.it - tav. 73) con grado di pericolosità idraulica P1.

Anche le mappe del *Piano di gestione del rischio di alluvioni* (P.G.R.A.) confermano l'esistenza di una criticità idraulica non marginale, segnalando scenari di potenziale allagabilità con possibili lame

d'acqua ben superiori al metro di altezza già per fenomeni aventi tempi di ritorno di 30 anni (consultabile sul sito www.alpiorientali.it/Piano di gestione del rischio di alluvioni) derivanti dal vicino canale Brentella.

Tale informazione, ricavabile dallo strumento di pianificazione vigente a livello distrettuale, ancorché basato su scenari di possibile rottura arginale per sormonto, costituisce un dato imprescindibile nell'assunzione di determinazioni di carattere urbanistico ed edilizio a cui le Amministrazioni comunali sono chiamate nell'esercizio delle competenze ad essa attribuite.

Si richiama in tal senso quanto disposto dall'art. 12 delle norme del PAI in ordine al quale il Comune, in sede di pianificazione urbanistica e territoriale deve disciplinare l'uso del territorio, le nuove costruzioni, i mutamenti di destinazione d'uso, la realizzazione di nuove infrastrutture e gli interventi sul patrimonio edilizio esistente nel rispetto dei criteri e delle indicazioni generali emergenti dal PAI.

In tale contesto si richiamano in particolare i contenuti dell'art. 8 delle norme di attuazione.

Si rappresenta inoltre che l'articolo 7 del PAI stabilisce la necessità di conformare i Piani comunali di emergenza alle indicazioni contenute nel PAI.

Tali principio generale trova ulteriore conferma nelle indicazioni contenute nel PGRA (cfr. UOM ITN003 - misura M42_1), nonché negli indirizzi stabiliti in sede di approvazione in ordine ai quali (articolo 9 della delibera di approvazione del PGRA (consultabile al sito www.alpiorientali.it) gli enti territorialmente interessati "si conformano al Piano anche predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di Protezione Civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza. Le mappe di allagabilità e del rischio di alluvioni elaborate nello scenario di elevata probabilità (30 anni) costituiscono elementi di utile riferimento per l'aggiornamento della pianificazione regionale, provinciale e comunale in materia di protezione civile".

Si rileva sin d'ora che l'assentibilità degli interventi da parte degli organi preposti va pertanto contestualizzata all'adozione di soluzioni costruttive funzionali a renderli compatibili con le caratteristiche della criticità individuata e pertanto valutata e verificata nel merito.

Nel caso in esame dovranno, dunque, essere individuate apposite misure di mitigazione funzionali a garantire l'incolumità delle persone, la tutela dei beni esposti, e conformata per future richieste di risarcimento da eventuali danni, a cose e persone, che dovessero derivare da eventi alluvionali, in dipendenza della pericolosità segnalata.

Tutto ciò premesso e considerato si rileva che il progetto allo stato attuale non risponde alle indicazioni sopra evidenziate, né sono menzionate misure di adeguamento nel piano di emergenza. In particolare si segnala la necessità di tenere conto che la lama d'acqua prevista negli scenari del PGRA risulta ampiamente superiore al metro d'altezza (tra 1 e 2 metri).

Tanto si comunica per le valutazioni di competenza.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ing. Francesco Baruffi

Responsabile del procedimento

Francesco Baruffi

Responsabile dell'istruttoria

Giorgio Gris - giorgio.gris@distrettoalpiorientali.it - 041.3095902

GG/gg - VdA_Selvazzano_Ali

www.alpiorientali.it - PEC: alpiorientali@legalmail.it

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314
Tel. 041 714444 - Fax 041 714313
segreteria.venezia@distrettoalpiorientali.it
adbve.segreteria@legalmail.it

sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5
Tel. 0461 236000 - Fax 0461 233604
segreteria.trento@distrettoalpiorientali.it
adb.adige@legalmail.it